

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4501 del 07/09/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ; TORRE CAVINA SOCIETÀ AGRICOLA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRANTOIO OLEARIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA CAVINA N. 28
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4688 del 07/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sette SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **TORRE CAVINA SOCIETÀ AGRICOLA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRANTOIO OLEARIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA CAVINA N. 28

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 15/05/2023 e trasmessa a questa ARAPE SAC di Ravenna in data 30/06/2023, acquisita con PG 114567/2023 del 30/06/2023 (Pratica Sinadoc 25952/2023), dalla **Torre Cavina Società Agricola** (PIVA 039751811201), **con sede legale in comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Ca' Masino n. 611/A e impianto in Brisighella, via Cavina n. 28**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC;
- comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoio oleari e delle acque reflue di cui all'art. 112 del DLgs n. 152/06 e smi.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *DGR n. 1395/06 recante "Prime disposizioni tecniche regionali per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari"* (di cui all'art. 112 del DLgs n. 152/06 e smi).

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 25952/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di frantoio oleario;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 15/05/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 114567/2023 del 30/06/2023, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC;
 - comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'art. 112 del DLgs n. 152/06 e smi - di competenza comunale.;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato allo SUAP con nota PG 119900/2023 del 10/07/2023;
- con nota PG 127337/2023 del 21/07/2023 il Servizio Territoriale ARPAE di Faenza – bassa Romagna ha trasmesso una richiesta di documentazione integrativa sulla matrice scarichi acque,
- con nota PG 138057/2023 del 08/08/2023 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Società Agricola in data 03/08/2023;
- con nota PG 145110/2023 del 25/08/2023 ai fini dell'adozione dell'AUA, lo SUAP ha trasmesso i seguenti pareri favorevoli:
 - parere favorevole con prescrizioni per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.
 - parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Servizio Territoriale di Faenza – bassa Romagna, per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali.
 - parere favorevole di conformità urbanistica con prescrizioni del Servizio Programmazione Ambientale ed Energia - URF per la matrice ambientale "utilizzo agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari".

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Torre Cavina Società Agricola** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di frantoio oleario, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Torre Cavina Società Agricola (PIVA 039751811201), con sede legale in comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Ca' Masino n. 611/A e impianto in Brisighella, via Cavina n. 28**, per l'esercizio dell'attività di **frantoio oleario**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- ✓ autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC; .
- ✓ comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoio oleari e delle acque reflue di cui all'art. 112 del DLgs n., 152/06 e smi - di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue reflue domestiche e acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali.
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per l'utilizzazione l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE.

Condizioni

1. L'istanza di AUA è relativa alla realizzazione di un nuovo frantoio in un fabbricato esistente, attualmente adibito a ricovero di mezzi e attrezzi agricoli;
2. Le acque da scaricare in acque superficiali sono:
 - **acque reflue domestiche** derivanti da un servizio igienico esistente, che confluisce previo trattamento, in acque superficiali, (rete fognaria di colore blu nella planimetria "Tavola A7 del 4/05/2023 rev1 del 28/07/2023", allegata alla presente AUA).
 - **acque reflue domestiche** derivanti da un nuovo servizio igienico unite ad **acque reflue assimilate alle domestiche**, derivanti dai lavaggi dei macchinari del locale "frantoio" (rete fognaria di colore rosso nella planimetria "Tavola A7 del 4/05/2023 rev1 del 28/07/2023" allegata alla presente AUA). Tali acque confluiscono, previo trattamento, in un'unica tubazione che colletta le acque reflue al punto di scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali (fosso).
3. Il progettista dichiara che nell'insediamento non sono presenti aree assoggettate alla DGR 286/05 e che le acque reflue derivanti dai lavaggi dei macchinari del locale "frantoio" sono classificate come **acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art 101 comma 7 punto c) del D.Lgs 152/06**.
4. Il ciclo di lavorazione del frantoio per la frangitura delle olive è un processo continuo a due fasi. La potenzialità produttiva del frantoio è di 0,56 t di olive in un ciclo di lavorazione di 8 ore (per circa due mesi all'anno da settembre a novembre).
5. Il progettista dichiara un **numero di abitanti equivalenti totali pari a 5 AE** così calcolati:
 - 1 AE** - due addetti per il processo di lavorazione;
 - 1 AE** - due addetti per la società agricola;
 - 2 AE** - carico organico stimato derivante dalle acque reflue assimilate alle domestiche (acque reflue di lavaggio dei macchinari del frantoio per cui si stima un consumo medio giornaliero di acqua pari a 350-400 L/g).
6. I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche esistenti sono: una fossa Imhoff (V= 250 L), un degrassatore (V= 250L) e un filtro batterico anaerobico.
7. I sistemi di trattamento progettati per le acque reflue assimilate alle domestiche e ritenuti idonei allo scopo dal progettista sono: un deoliatore Rototec Mod. NDO300 (V utile = 303 L) una fossa Imhoff (V₂= 586 L) e un filtro batterico anaerobico (Vmf₂= 1,8 mc e Hmf₂= 1,3 m).
8. I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dal nuovo servizio igienico sono: un degrassatore (V= 250 L), una fossa Imhoff (V₁= 250 L) e un filtro batterico anaerobico (Vmf₁ = 1,19 mc e Hmf₁ = 1,15m)
9. **I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (5 AE).**

Prescrizioni

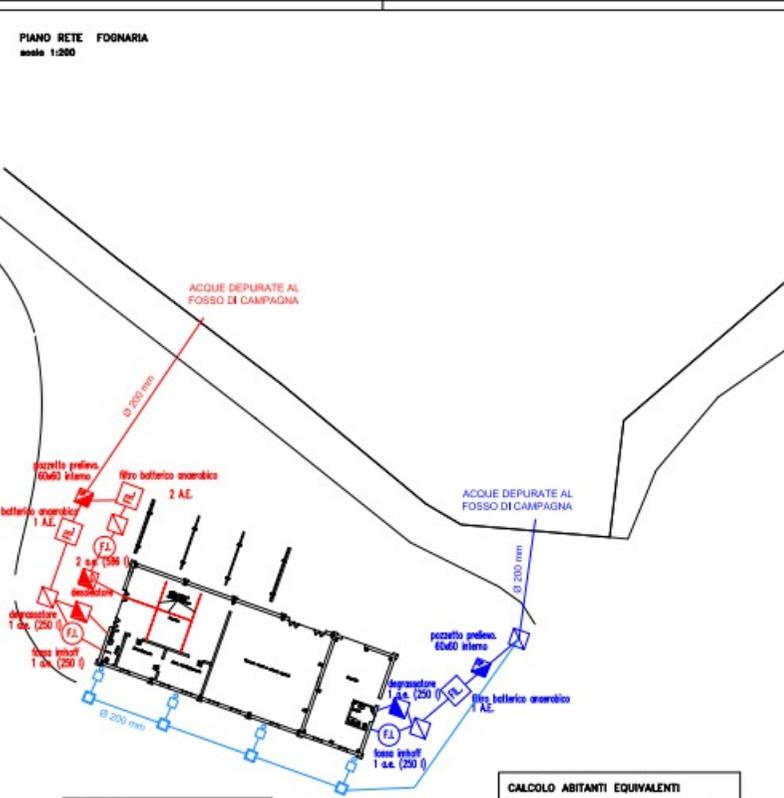
1. per un corretto funzionamento dei sistemi di trattamento (degrassatori, deoliatore, fosse Imhoff, ecc.), l'ingresso agli stessi dovrà avvenire attraverso un'unica tubazione, contrapposta con la tubazione d'uscita.

2. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche, quali pozzetti degrassatori, deoliatore, fosse Imhoff, ecc., al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
3. Il responsabile dello scarico deve garantire che vengano eseguite con adeguata periodicità spurghi, pulizie e manutenzioni del deoliatore; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
4. la planimetria della rete fognaria "Tavola A7 del 4/05/2023 rev1 del 28/07/2023", costituisce parte integrante della presente AUA.

COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI E DELLE ACQUE REFLUE (art. 112 del D.Lgs. 152/06)

- a) L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e della sansa umida, provenienti dal processo di lavorazione, deve avvenire, **previa comunicazione al Sindaco del comune di Brisighella**, nel rispetto della DGR n. 1395 del 29/09/2006 e smi, recante "Prime disposizioni tecniche regionali per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari", di cui all'art.112 del Dlgs n. 152/06 e smi.
- b) sono presenti serbatoi idonei per la raccolta delle acque di vegetazione e sansa umida, obbligatori per una idonea sedimentazione prima dello spargimento sui terreni.

COMUNE DI BRISIGHELLA										
SEGNALAZIONE INIZIO ATTIVITA' ORDINARIA SCIA a completamento opere a SCIA prot. 9351 del 22.03.16 SCIA VAR prot. 34628 del 30.09.16										
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN FABBRICATO AD USO AGRICOLO in via Cavina N.28 Brisighella										
Foglio 73 Mappale 87										
Progetto a C.U. autorizzato: ing. Gaio Tellepini										
Proprietà TORRE CAVINA SRL società agricola Via Car Medice 10/11a - Castel San Pietro Terme C.F. 04979140401	Tavola A07									
Oggetto Tavola Pianta RETE DI DISTRIBUZIONE FOGNARIA - AUA	Scala 1:200 Data 4 maggio 2022									
<table border="1"> <tr><td>Rev.</td><td>Data</td><td>Modifiche</td></tr> <tr><td>1</td><td>04/05/2022</td><td>eseguito</td></tr> <tr><td>2</td><td>04/05/2022</td><td>verificato</td></tr> </table>	Rev.	Data	Modifiche	1	04/05/2022	eseguito	2	04/05/2022	verificato	
Rev.	Data	Modifiche								
1	04/05/2022	eseguito								
2	04/05/2022	verificato								
 ING. GAIO TELLEPINI VIA CAR MEDICE 10/11A - CASTEL SAN PIETRO TERME C.F. 04979140401 P.IVA 020918040 TEL. 051 2810490 FAX 051 2810494 MAIL g.tellepini@integraingegneria.it										



CALCOLO ABITANTI EQUIVALENTI		
	n.	A.E.
ADDETTI FRANTOIO	2	1

LEGENDA	
Linee progetto FRANTOIO	
	fosso imhoff 1 a.e. (250 l = 50 l sedim.+ 200 l digest.)
	fosso imhoff 2 a.e. (586 l = 168 l sedim.+ 418 l digest.)
	filtro batterico anaerobico 1 a.e. 2 a.e.
	degrassatore calcolato per 80 mq di piazzale lunga 950 largh. 650
	degrassatore 1 a.e. (250 l)
	pozzetto di prelevam. 60x60 interno
	pozzetto di ispezione
	rete acque nere

LEGENDA	
Linee ESISTENTI FRANTOIO	
ACQUE CHIARE	
	fognatura chiara
	pozzetto di raccordo 40x40
	pozzetto pluviale 30x30

CALCOLO ABITANTI EQUIVALENTI		
	n.	A.E.
ADDETTI SOCIETA' AGRICOLA	2	1

LEGENDA	
Linee ESISTENTI FRANTOIO	
ACQUE GRIGIE E SCURE	
	fognatura grigia e scura
	fosso imhoff 1 a.e. (250 l = 50 l sedim.+ 200 l digest.)
	filtro batterico anaerobico 1 a.e.
	degrassatore 1 a.e. (250 l)
	pozzetto di prelevam. 60x60 interno
	pozzetto di ispezione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.